G7 Ambiente ed Energia: dallo stop al carbone al sostegno alle rinnovabili, approvata la Carta di Venaria

Progressivo abbandono dei combustibili fossili, la cui prima tappa è l'uscita dal carbone; favorire la forte crescita delle rinnovabili attraverso la moltiplicazione della capacità di stoccaggio dell'energia; promuovere la collaborazione dei G7 nel settore dell'energia da fusione; emanciparsi dalle rimanenti importazioni di gas russo; ridurre le emissioni di metano; aumentare la sicurezza e la sostenibilità delle materie prime critiche; eliminare le emissioni di gas serra diversi dalla CO2; creare un "Hub G7" per accelerare le azioni di adattamento; istituire una "Coalizione G7 sull'Acqua"; sviluppare una Agenda volontaria su tessile e moda circolari; assicurare una transizione giusta verso l'energia pulita nei paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento all'Africa.

Queste alcune delle principali novità, in termini di nuovi impegni e programmi, emersi dalla riunione del G7 Clima, Energia ed Ambiente di Torino svoltasi a Venaria Reale che danno un preciso seguito agli obbiettivi concordati alla COP 28, e un messaggio chiaro agli altri Paesi, in particolare alle maggiori economie, sul livello di impegno che serve per rispondere adeguatamente alla sfida del cambiamento climatico, in modo ambizioso, efficace e al tempo stesso alla portata.

"*Sono molto soddisfatto dei risultati del G7 e ringrazio le delegazioni per l'ottimo lavoro svolto*" afferma il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto. *"È stato infatti possibile, con un impegno comune, coniugare le differenti esigenze e sensibilità nel segno di un obiettivo condiviso che è ambientale ed energetico ma anche improntato alla solidarietà fra i paesi del G7 e quelli in via di sviluppo. Vanno in questa direzione le decisioni assunte sull'uscita dal carbone, sulla moltiplicazione della capacità di accumulo di energia, sul sostegno all'adattamento nei paesi del sud del mondo, sull'energia da fusione- aggiunge Pichetto- È importante che le grandi economie del pianeta assumano la responsabilità e l'onere anche finanziario di condurre la sfida per la transizione*

ecologica e per attuare un nuovo modello di sviluppo sostenibile”

Il documento finale del Vertice, nel ribadire gli impegni già assunti nelle precedenti sessioni del G7, ne avvia la concreta e significativa attuazione. In particolare sul fronte energetico, i Paesi G7 si sono impegnati a chiudere le proprie centrali a carbone entro la prima metà del prossimo decennio (2035 al più tardi) o comunque in una data compatibile con l’obbiettivo di mantenere l’aumento di temperatura entro il grado e mezzo, limitandone nel frattempo l’uso al minimo necessario. In materia di rinnovabili per attuare l’impegno assunto alla COP 28 di triplicare la capacità di produzione al 2030, i G7 si sono impegnati a contribuire a sestuplicare la capacità degli accumuli di energia al 2030, portandola fino a 1.5 TW, a livello globale.

Fonte: Agenzia Dire